

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA			
Via IV Novembre 149 — Tel. 659 121 63 521 61 469 899 445			
INTERURANT. Amministrazione 65* 706 Redazione 670 495			
PREZZI D'ABONNAMENTO			
Anno	Sem.	Trim.	
UNITÀ	2.260	1.700	
(con edizione del lunedì)	6.250	3.750	1.950
RINASCITA	1.200	600	
VIE NUOVE	1.800	1.000	500
Spedizione in abbonamento postale. Conto corrente postale 23795			
PUBBLICITÀ: mm colonna Commerciale Cinema L. 150 Domenica L. 200. Echi spettacoli L. 150 Cronaca L. 180 Necrologia L. 130. Finanziaria Banche L. 200 Legali L. 200 Rivisgeri (SP) Via del Parlamento 4 — Roma — Tel. 659 121 63 521 61 469 899 445			

l'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXI (Nuova Serie) - N. 227

MARTEDÌ 17 AGOSTO 1954

CONTRO LA SCISSIONE DELL'EUROPA, PER LA SICUREZZA COLLETTIVA!

La crisi della CED impone trattative per l'accordo tra tutti i paesi europei

Affannose consultazioni nelle Cancellerie in vista della conferenza di Bruxelles - L'Olanda respinge le proposte francesi - Il Dipartimento di Stato dichiara che la CED non dev'essere modificata - Cautela a Londra

AVVERTIMENTI A PICCIONI

Mancano solo ventiquattr'ore alla partenza per Bruxelles della delegazione italiana capeggiata dall'on. Piccioni, eppure l'opinione pubblica nazionale ignora completamente i propositi del nostro ministro degli esteri. Si ha soltanto l'impressione che una buona dose di panico occupi le menti dei governanti democristiani e socialdemocratici. Ciò è comprensibile, dal momento che rischiano di cedere i cardini stessi di una politica estera su cui da anni si reggono i De Gasperi, gli Scella, i Saragat. Inammissibile e inaccettabile invece è che — se non vere le anticipazioni ufficiose — il governo non sappia cogliere la lezione di un governo italiano responsabile:

Per lo meno a tre considerazioni dovrebbe di necessità ispirarsi, nella attuale situazione, un governo italiano responsabile:

1) L'Italia non ha ancora ratificato il Trattato della CED, analogamente alla Francia. Se ciò è accaduto, e se l'iter parlamentare del Trattato ha potuto a m'ara pena iniziarsi, non è certo per caso. La maggioranza del corpo elettorale, il 7 giugno, si è espresso inequivocabilmente contro la CED e i suoi sostenitori. La opposizione alla CED della grande maggioranza dei lavoratori e dei democratici italiani e dei partiti che questa maggioranza rappresentano è totale e irriducibile. La CED, comunque «ritoccata», diventa il tentativo di dividere permanentemente l'Europa, dando vita a una coalizione armata, capeggiata dal militarismo tedesco, sostenuta dall'imperialismo americano, e rivolta come permanente minaccia contro l'altra metà dell'Europa. Ogni speranza di superare o di aggirare la reia opposizione popolare a una simile politica, quale che sia la sua forma esteriore, è illusoria.

2) Sostenere a Bruxelles, e non solo a Bruxelles, le vecchie tesi per una ratifica della CED, sarebbe un errore e una colpa di più. Quale che sia il giudizio del governo italiano sulle proposte francesi e sulla loro eventuale sorte, è un fatto unanimemente riconosciuto che esse riaprono da cima a fondo la discussione sul Trattato e creano una situazione nuova, come riflesso di una nuova situazione internazionale. Gli stessi voti consultivi espressi dalle Commissioni della Camera e del Senato in favore della CED perdono il loro valore: nel Parlamento e nel Paese non potrà non aprirsi un dibattito la cui sostanza e le cui conclusioni non possono, da parte del governo, neppure prevedersi. È evidente che un governo italiano, responsabile non ha il diritto di assumere impegni che prescindano da condizioni così profondamente mutate.

3) Una sola alternativa positiva si apre dinanzi alla politica estera italiana: non quella, da qualche parte suggerita, di un accordo con le proposte francesi nella misura in cui esse assicurano il riarmo tedesco e la frattura dell'Europa, e tanto meno quella di un ripiego sulle soluzioni della strategia periferica, aggressiva, già adombrata da altre parti con compiacimenti riferimenti al Patto balcanico o al Patto americano-franchista. Queste soluzioni sarebbero catastrofiche per l'Italia, che perderebbe ogni autonomia, ogni peso internazionale, ogni sicurezza ed aprirebbero, all'interno del Paese, profonde lacerazioni.

L'alternativa che si apre è quella di una soluzione concordata del problema tedesco europeo. Le basi di questa alternativa sono poste oggi concretamente dalla proposta sovietica per una conferenza di tutti gli Stati europei, e quindi anche dell'Italia, per la ricerca di un accordo che alla politica dei blocchi contrapposta la politica della sicurezza collettiva: che alla frattura militare, politica ed economica dell'Europa, sostituisca una reale unità europea, fondata sulla pacificazione



Piccioni è nei guai

Previsioni per Bruxelles

PARIGI, 16 — Il primo ministro Pierre Mendès-France ha trascorso il suo week-end di Ferragosto nella sua residenza estiva di Marly, dedicandosi assieme ad alcuni collaboratori allo studio del atteggiamento da assumere a Bruxelles, e soprattutto degli argomenti da utilizzare per convincere gli americani e i loro satelliti che non esistono alternative a quelle proposte dalla Francia per guadagnare ad una ratifica della CED. L'argomento principale che Mendès-France intende impiegare — secondo quanto è facile prevedere — sarà appunto il diritto di veto. Ciò imponeva di fare riferimento all'Assemblea, il testo originario della CED. Il governo francese non può fare di più di quanto ha fatto e il testo approvato dall'ultimo Consiglio dei Ministri francese è il massimo che si possa chiedere all'Assemblea nazionale.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

La stampa francese, dal canto suo dedica ampio spazio alle probabilità di successo di Mendès-France.

Secondo l'Aurore «i protocolli francesi non sono ancora accolti da certi nostri associati. Ci si deve tuttavia rendere conto che da parte nostra è stato compiuto un grande sforzo. Non vi è stata speranza di fare ratificare dall'Assemblea il testo originario della CED. Il governo francese non può fare di più di quanto ha fatto e il testo approvato dall'ultimo Consiglio dei Ministri francese è il massimo che si possa chiedere all'Assemblea nazionale».

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

L'Humanité ha pubblicato una risoluzione dell'Ufficio portavoce del PCF nella quale si dice: «Mendès-France si prepara a fare ratificare la CED. Volgendo le spalle ai negoziati e ricadendo nella politica dei Bidaut e dei Pleven, il presidente del Consiglio ha preso la decisione di promuovere la rinascita del militari», tedesco, «e non aver neppure risposto alla nota sovietica del 24 luglio concernente la creazione della sicurezza collettiva in Europa.

Il cronista riceve
dalle 17 alle 22

Cronaca di Roma

Telefono diretto
numero 683.869

A PROPOSITO DELLA POLEMICA FRA RIVENDITORI E GROSSISTI

La "tara merce, non è il toccasana per regolare il mercato ortofrutticolo

Il problema dei Mercati Generali - Denunciate le prime violazioni del nuovo sistema - I grandi speculatori indisturbati - Risolvere le questioni di fondo

I nostri lettori ricorderanno certamente quella interessante iniziativa che l'Associazione nazionale dei rivenditori di frutta e frutta prese, non è molto, promuovendo un convegno cittadino per esaminare le ragioni che determinano l'alto prezzo dei prodotti ortofrutticoli.

Si disse, in quella occasione, che uno dei fattori negativi maggiori è costituito dalla sistematica evasione dei Mercati Generali di grossi quantitativi di merci, evasione non certo casuale ma voluta da alcune grosse aziende agricole e benevolente tollerata dalle autorità.

A questo elemento se ne aggiungono altri: esosa tassazione cui sono sottoposti i rivenditori, deficiente attenzione dei Mercati Generali, la ragione più vasta fu posta in primo luogo la mancata attuazione di una autentica riforma agraria, segnalata nel Lazio.

In quella occasione, se non ricordiamo male, e siamo certi di non ricordare male, il presidente della Associazione grossisti ortofrutticoli, signor Osvaldo Catalano, ammisse la giustezza degli argomenti sollevati, ma rifiutò di ribaltare, pure diluendo in tale riconoscimento in un mare di espressioni incaute talora, insultanti persino, dirette alla categoria dei rivenditori.

Orbene, alcuni giorni fa la Associazione dei grossisti, tornando sull'argomento prezzi, ha inviato alla stampa un comunicato nel quale si afferma che ragione unica di ogni malfunzionamento è l'applicazione a Roma del sistema "tara merce".

Ieri mattina alle 8.20 NELLA CENTRALISSIMA VIA DEL CORSO

Trentaquattro passeggeri feriti nello scontro tra un "90, e un pullman carico di portoghesi

La lunga serie di incidenti stradali nelle due giornate festive — Un morto e numerosi feriti gravi — Un giovane annega nelle acque di Fiumicino sotto gli occhi della sorella

Le giornate di Ferragosto e ieri sono state funestate da una lunga serie di incidenti stradali. Il più grave è quello verificatosi in Via del Corso, alle 8.20 del mattino di ieri, all'angolo di Via delle Contrive. Un pullman carico di turisti portoghesi si è scontrato violentemente contro un autobus della linea "90". I feriti sono stati trentaquattro, tutti mediati all'ospedale di San Giacomo.

Ecco i loro nomi: Delfio Cirolosi, 55 anni; Anna Cristoforo, portoghesa, 72 anni, 5 gg.; Augusta Spahi, 49 anni, portoghesa, 4 gg.; Giacomo Ciceri, 23 anni, 6 gg.; Adriana D'Annibale, 35 anni, 5 gg.; Gaetano Calco, 24 anni, 5 gg.; Vittorio Auroli, 51 anni, 4 gg.; Francesco Fracchi, 57 anni, 5 giorni; Pietro Franceschilli, 53 anni, 4 gg.; Anna Capogrossi, 33 anni, 4 gg.; Franca Galletti, 21 anni, 5 gg.; Armando Pistolini, 63 anni, 4 gg.; Con-

tecca Falcinna, 41 anni, 4 gg.; Louis Gallin, 38 anni, 4 gg.; Margherita Guzzardella, di 48 anni, 4 gg.; Jolanda Magni, 34 anni, 4 gg.; Ubaldo Clementi, 46 anni, 4 gg.; Margherita Gitschitler, 40 anni, 4 gg.; Rodoaldo Alderighi, 63 anni, 5 gg.; Pietro Gaetano, 47 anni, 3 gg.; Grazia Carlini, americana, 28 anni, 4 gg.; Antonio Bazzanelli, 51 anni, 6 gg.; Armando Gariglio, 41 anni, 4 gg.; Vincenzo Barrucchiere, 61 anni, 5 gg.; Giuseppe Bernasconi, 45 anni, 5 giorni; Marcello Pescara Di Diana, 46 anni, 4 gg.; Elio Spelman, 30 anni, 4 gg.; Carlo Sartori, 14 anni, 5 gg.; Lorenzo Carpano, 29 anni, 4 gg.; Lorenzo Catinari, di 39 anni, 5 gg.; Vincenzo Roma, 46 anni, 5 gg.; Mario Sini, 36 anni, 4 gg.; Ernesto Casini, 57 anni, 5 giorni; Franco Stefanoni, 22 anni, 49 gg.

L'altro ieri il giovane Ruggero Foffi, di 26 anni, abitante in Via delle Ciliegi 19, nel

mentre, a bordo di un motoscooter si è sbruciato in Via Prenestina, è stato travolto da un camioncino guidato da Angelo Giacomozzi, abitante in Via dei Frassini 100. Il Foffi — che era rimasto ferito gravemente — è stato trasportato al Policlinico, dove, malgrado le cure più severe, è morto poco dopo.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini, i suoi scarsi avanzi affacciati dal Frascati abbaicato, i suoi polpi «alla Luciana», i suoi pesci fritti col d'oro.

Oltre ai servizi pubblici, so-

no entrati in funzione tutti i mezzi motorizzati dei quali disponne la nostra città. Si sono visti circolare vecchi sferragliati «500» con la carrozza a trezzi, fiori e feste, insieme con il filo di ferro, siedecchi di poco posteriore, alla prima guerra mondiale, strani velocipedi e motocicli scoppiettanti ed anche vecchie carrozze. Tutti premuti fino all'inverosimile di famiglie con i bambini,

